

LUNEDÌ 16 MARZO 2020

STORIA: STUDIA E COMPLETA SUL QUADERNO

MARTEDÌ 17 MARZO

GEOGRAFIA: RIPETERE LA TOSCANA E SCHEDA OPERATIVA

LA TOSCANA

APRILE

Completa il testo aiutandoti con le iniziali, poi rileggi.

Il territorio della Toscana è prevalentemente c.....
 È delimitato a Nord-Est dalla catena degli A....., a Ovest si trova-
 no le Alpi A..... (1378 m).
 Le colline più note sono quelle M..... e del C.....
 La pianura principale è la V.....
 Il fiume maggiore è l'A.....
 T..... Le coste sono generalmente b..... a eccezio-
 ne dei promontori di P..... e dell'A..... Il clima ri-
 sulta mite, più rigido nell'interno. La popolazione si concentra in pianura e nelle città
 di Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia. L'agricoltura comprende coltivazioni specia-
 lizzate come viti, ulivi sulle colline, ortaggi e frutta nel Valdarno, fiori sulla costa. In
 Maremma si allevano c..... oltre a bovini e suini. Il sottosuolo è ricco
 di m..... come ferro, rame, mercurio e zinco.
 Nelle Alpi Apuane si estrae il m..... Sono presenti industrie tessi-
 li e chimiche. L'artigianato si basa sulla lavorazione della pelle e dell'oro. Il turismo è
 molto sviluppato nelle città d'arte (Firenze, Pisa, Siena...), nelle località balneari della
 V..... e nei centri termali.

Completa.

Colora la Toscana.

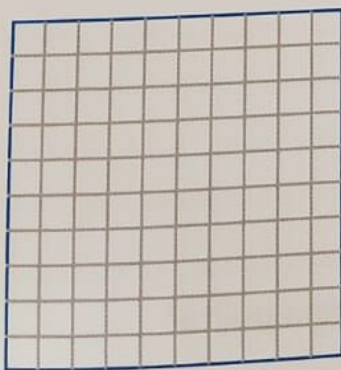
La Toscana confina:

- a Nord con
- a Sud con
- a Est con
- a Ovest con

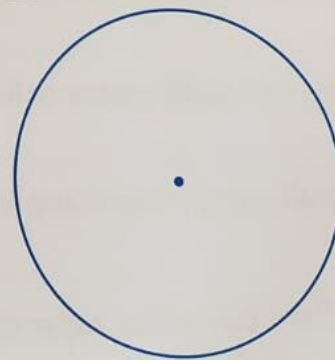


Completa e colora i grafici secondo la legenda.

MONTAGNA	
marrone	= 25%
COLLINA	
giallo	= 67%
PIANURA	
verde	= 8%



Addetti al:	
PRIMARIO	
blu	= 4%
SECONDARIO	
arancio	= 32%
TERZIARIO	
rosso	= 64%



La religione

La religione romana era **politeista** e distingueva i **culti domestici** da quelli **pubblici**. Ogni romano era chiamato a osservare la religione come se fosse un dovere civico e non solo un'esigenza spirituale. Poiché la famiglia era considerata sacra, era molto sentito il culto delle **divinità della casa** e della **famiglia**: i **Lari** e i **Penati**.

Agli inizi della loro storia i Romani furono soprattutto pastori e agricoltori. La loro religione era legata alle **forze della natura** e le divinità erano moltissime: **Giano**, per esempio, proteggeva le porte, **Termino** i confini e **Vesta** il fuoco. Quando i Romani entrarono in contatto con le altre civiltà, non imposero i propri dèi, anzi, assorbirono molte delle credenze religiose dei popoli più sviluppati. Coloro che influenzarono maggiormente la religione dei Romani furono i Greci e gli Etruschi. Gli dèi più importanti costituivano la **triade capitolina**: **Giove** (Zeus), **Giunone** (Era) e **Minerva** (Atena). Poseidone si chiamò Nettuno, Ermete diventò Mercurio, Ares diventò Marte, Afrodite si chiamò Venere.

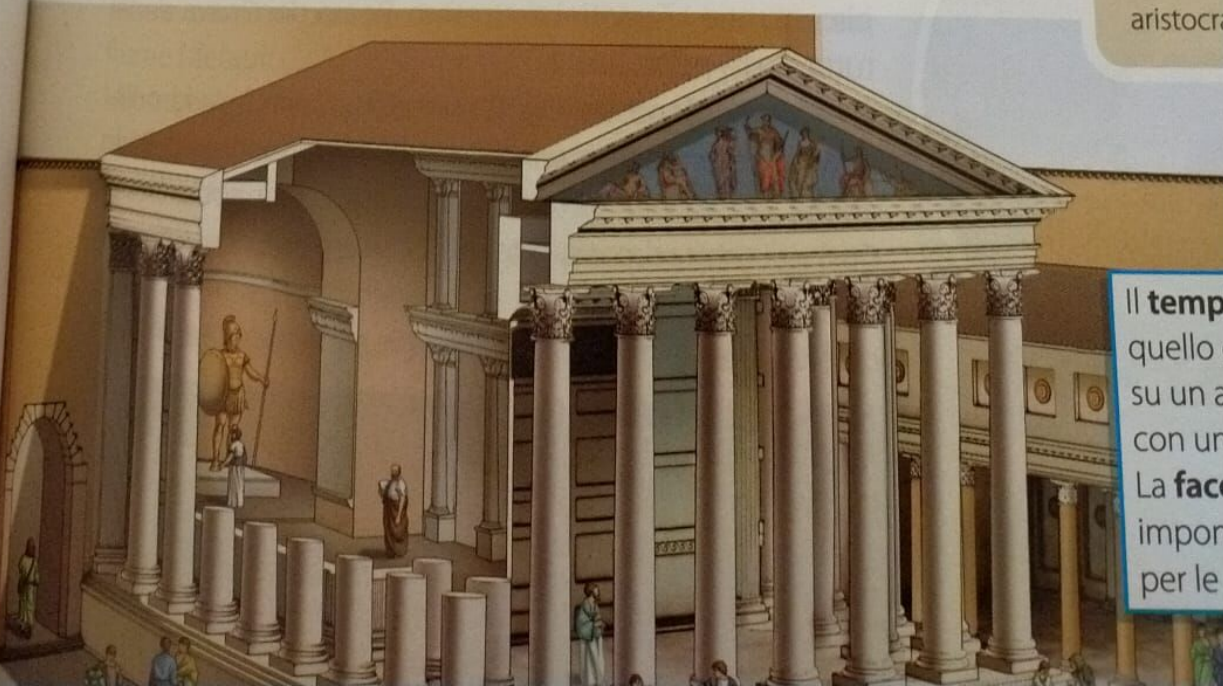
In onore degli dèi furono costruiti **magnifici templi** con statue di divinità e aree sacre che ospitavano anche le residenze di sacerdoti e sacerdotesse. Davanti ai templi, i sacerdoti più importanti, detti **pontefici**, celebravano i riti e offrivano sacrifici; altri sacerdoti, seguendo l'uso etrusco, praticavano l'arte della **divinazione** osservando il volo degli uccelli (àuguri) o i visceri degli animali (arùspici).



In ogni casa si riunivano per assistere al culto dei Penati beva



Le **vesta** celebrav Venivan aristocra



Il temp quello su un a con un La **face** impon per le

LE DONNE ROMANE

La donna romana era la custode del focolare domestico, colei che manteneva sempre viva la fiamma della dea Vesta, era "la Vestale della casa". Le donne romane, a differenza dei maschi, portavano un solo nome, quello della gens. Seppure soggette alla *patria potestas* del marito, le donne romane svolgevano molte funzioni importanti, non solo legate alla maternità e all'economia domestica. Le donne mangiavano insieme al marito, dirigevano la vita della casa ed erano delle preziose consigliere.

Le donne amministravano da sole il loro patrimonio, a eccezione della dote, che apparteneva al marito. Potevano disporre, comunque, della dote e del patrimonio del marito nel testamento.



Le donne di estrazione povera erano costrette a lavorare fuori casa. Alcune lavoravano con il marito, soprattutto se artigiano o commerciante. Molte donne lavoravano come domestiche nelle case dei ricchi. C'era anche chi preferiva diventare acrobata o danzatrice, ma questi mestieri non erano considerati rispettabili.

Molte mogli di esponenti politici erano impegnate attivamente a sostenere la carriera del marito e contribuivano, anche con complotti e trame segrete, al successo del consorte.

Adattato da F. Watt, *L'antica Roma*, Usborne



Dopo aver letto il testo, trascrivi gli impegni delle donne di estrazione ricca e povera. Nell'intersezione scrivi ciò che occupava entrambe.

DOMINA

PLEBEA



Le attività degli adulti...

L'**agricoltura** era l'attività principale dei Romani. Venivano coltivati ortaggi, grano, farro, orzo e lino. Nelle grandi ville di campagna in cui lavoravano molti schiavi erano prodotti anche olio e vino che alimentavano il commercio. I Romani **allevavano** pecore e buoi che assicuravano cibo, pelli e lana per il vestiario. I buoi inoltre venivano utilizzati per il lavoro nei campi. Allevavano anche cavalli, impiegati soprattutto nell'esercito e negli spettacoli pubblici, e asini per trasportare le merci. Nelle botteghe gli **artigiani** vendevano oggetti di rame, bronzo e argento lavorati finemente. Producevano anche mattoni, marmo e vetro utilizzati nelle **opere pubbliche**. Abili nella lavorazione del ferro, i **fabbri** forgiavano sia strumenti da lavoro, sia armi. Dagli **orafi** etruschi e greci, i Romani avevano imparato a lavorare i metalli preziosi come oro e argento. I **ceramisti** modellavano e vendevano vasi, anfore e statuette.



...e dei bambini

I bambini romani amavano **giocare all'aperto**: gare di corsa in cui si spingeva con un bastone un cerchio di legno, giochi con una palla fatta di stracci e nascondino. I più grandi si sfidavano a dama e a tris. Le bambine si divertivano con bambole di stracci oppure di legno con gli arti snodabili.

Nelle famiglie più povere il capofamiglia stesso insegnava ai figli a leggere e a scrivere.

Nelle famiglie più ricche i bambini, all'età di 6 o 7 anni, venivano mandati nelle scuole pubbliche che erano a pagamento. Compiuti i 12 anni, alcuni smettevano gli studi, altri venivano affidati al *grammaticus*, un maestro che insegnava gli antichi autori latini e greci, la geometria, l'aritmetica e la musica. Dopo i 16 anni, i ragazzi frequentavano la **scuola di retorica**, cioè l'arte di parlare in pubblico. La retorica era una dote molto importante, soprattutto per i giovani che volevano entrare in politica. Generalmente le **bambine** ricevevano un'istruzione pari a quella dei maschi fino a 12 anni. Poi rimanevano in casa con la madre che le istruiva nei lavori domestici. Appena possibile, venivano fatte sposare.

I bambini possedevano un medaglione, chiamato **bullā**, cioè un portafortuna che li proteggeva fino all'età adulta.



La re

La religione da quelli po ne come se Poiché la fa le **divinità** Agli inizi d coltori. La vinità eran

Termino i contatto c rono molt che influ Greci e gli **tolina: Gi** chiamò N dite si chi In onore divinità e sacerdot **tefici**, ce l'uso etru degli ucc



Popolazione e attività

La Toscana ha una densità di popolazione inferiore alla media. La maggior parte della popolazione si concentra nelle città e lungo la costa, da Carrara a Livorno.

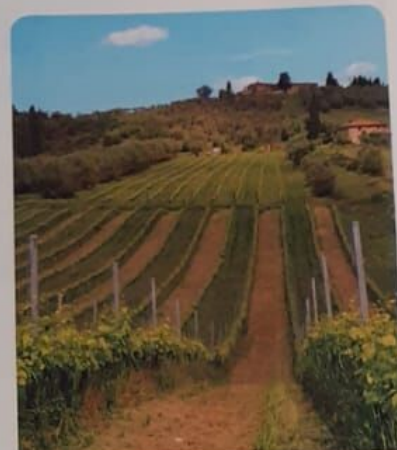
Nell'area collinare si pratica un'**agricoltura specializzata** nella coltivazione della **vite** e dell'**ulivo** dai quali si ricavano prodotti tipici molto apprezzati, come i vini Chianti e Brunello e un olio di alta qualità. Si coltivano inoltre ortaggi, tabacco e girasoli, mentre fiori e piante ornamentali caratterizzano la provincia di Pistoia. L'**allevamento di bovini** fornisce carni pregiate, come quelle della mucca chianina.

Nel **settore secondario** molto redditizia è l'**industria estrattiva**, in particolare quella del marmo bianco di Carrara. Piccole e medie imprese alimentano la **lavorazione artigianale** di pelli, cuoio, ceramiche e oro. Altrettanto sviluppati sono il settore metallurgico, dell'abbigliamento e quello delle calzature.

Il **settore più redditizio** per l'economia toscana è il **terziario**, con il **turismo** al primo posto. Il principale richiamo per i turisti è costituito dalle **città d'arte** come **Firenze, Pisa e Siena**. Le località della Versilia e dell'Argentario attraggono molti bagnanti, mentre Montecatini e Chianciano sono rinomati centri termali.

Settori produttivi:

-  2% primario
-  25% secondario
-  73% terziario



Vigneti del Chianti, sulle colline toscane.



Nella piazza del Duomo di Pisa si possono ammirare diversi monumenti, che formano i cosiddetti "miracoli": la Cattedrale, il Battistero, il Campo Santo e il Campanile, cioè la famosa torre pendente.

DIAMOCI UNA MANO

Insieme a un compagno approfondite la conoscenza del patrimonio culturale di una città toscana a vostra scelta.

GENIALE!

Indica con una X.

1. La Toscana confina con
 - A ☐ l'Emilia-Romagna a nord.
 - B ☐ la Liguria a nord-est.
 - C ☐ l'Umbria a ovest.
2. La pianura più vasta è
 - A ☐ la Maremma.
 - B ☐ la Valdarno.
 - C ☐ la Versilia.
3. L'Arno nasce dal
 - A ☐ Monte Amiata.
 - B ☐ Monte Falterona.
 - C ☐ Monte Fumaiolo.

TOSCANA



Territorio

In Toscana la maggior parte del territorio è occupato da incantevoli **col-line**, come quelle del **Chianti** e le **Colline Metallifere**, ricche di minerali. Intorno alla zona collinare si estende l'**Appennino Tosco-Emiliano**; la sua cima più alta è il **Monte Falterona**, dove nasce l'**Arno**, il fiume più lungo della regione. A nord-ovest si stagliano le **Alpi Apuane**. Tra le catene montuose vi sono ampie valli: la più vasta è quella del **Valdarno** nell'entroterra, che segue il corso del fiume **Arno**. Lungo la costa si estendono la **Versilia** a nord e la **Maremma** a sud, con spiagge basse e sabbiose. Nel promontorio dell'**Argentario** le coste sono alte e rocciose. Alla Toscana appartengono le isole dell'**Arcipelago Toscano**: la più grande è l'**Isola d'Elba**. Il **clima** è mite lungo le coste, mentre nelle zone interne è continentale.

Superficie: 22 987 km²

Popolazione: 3 742 011

Densità: 162,79 abitanti per km²

Capoluogo di regione:

Firenze

Province: Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena

Composizione del territorio:

8% pianura
67% collina
25% montagna



Il **nome** Toscana deriva da Tuscia, la terra anticamente abitata dagli Etruschi.

IN SCIENZE

A Larderello, vicino Pisa, sono diffusi i **soffioni boraciferi**, emissioni di vapore acqueo ad alta temperatura che fuoriescono dal suolo. Il fenomeno è legato al vulcanismo e produce energia geotermica.

